



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00186 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 204/15 S.N.

Roma, 26 febbraio 2015

MINISTERO DELL'INTERNO
UFFICIO AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIPARTIMENTO DELLA P.S.
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI
00184 ROMA

OGGETTO: Compartimento Polizia Stradale del Piemonte e Valle d'Aosta - Organizzazione delle articolazioni interne e rispetto delle funzioni. Richiesta intervento.

L'art.36 della Legge 121/1981 prevede che negli Uffici della Polizia di Stato, per l'espletamento delle funzioni di carattere istituzionale, si provvede con personale appartenente ai ruoli dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza e che per l'espletamento delle funzioni di carattere amministrativo, contabile e patrimoniale, nonché delle mansioni esecutive non di carattere tecnico ed operaie, si provvede con personale appartenente ai ruoli dell'Amministrazione civile dell'Interno.

Infatti presso molti Uffici Amministrativi Contabili e della Gestione Patrimoniale sono preposti, in aderenza del citato vincolo normativo, un funzionario della predetta Amministrazione civile dell'Interno.

Esistono poi tutti gli altri Uffici retti da Funzionari ordinari e/o tecnici della Polizia di Stato, che presentano specifica regolamentazione circa la loro sostituzione in caso di assenza o di impedimento (rif. art. 7 D.P.R. 28 ottobre 1985, nr. 782). Il sig. Capo della Polizia, con circolare nr. 559/A/1/ORG/Q/4/5662, datata 10.11.2004, per evitare difformi ed autonome attuazioni, impartiva specifiche direttive in ordine all'organizzazione interna degli Uffici delle Questure, in attuazione dell'art. 3 del DPR 22 marzo 2001, nr. 208, secondo le quali sia agli Uffici del Personale che a quelli Tecnico-Logistici sono preposti Funzionari del ruolo ordinario della Polizia di Stato ed alle relative articolazioni minori è preposto personale del ruolo Ispettori, possibilmente della qualifica apicale.

E' evidente che per analogia legis lo stesso orientamento vada esteso a tutte le articolazioni della Polizia di Stato.

Per quanto riguarda segnatamente gli Uffici della Polizia Stradale, con ministeriale nr. 300/A/4181/11/1310/39 del 06.05.2011, alla voce "organizzazione interna - accorpamento uffici", veniva preliminarmente richiamato il rispetto delle linee organizzative tracciate dal Decreto del Ministero dell'Interno del 16 marzo 1989 ed, allo stesso tempo, fatto "imprescindibile monito" a non articolare gli uffici in altre sotto unità create per trattare in via preminente attività non contemplate dai Decreti organizzativi. In proposito è bene evidenziare che il suddetto D.M. riconosce, per logica deduzione all'appartenente all'Amministrazione della P.S. più elevato in grado, la responsabilità quale Capo ufficio dell'unità organica minore.

Con ministeriale nr. 300/A/26975/131/0/17 del 07.11.1997, veniva disciplinata la denominazione “capo ufficio-coordinatore” del ruolo apicale degli Ispettori, allorquando sostanzialmente gli stessi fossero stati punto di riferimento di più unità minori nell’ambito dello stesso Reparto. Tale indirizzo è inequivocabilmente correlato a quanto disposto dall’art. 26 del D.P.R. 24.04.1982, nr. 335 (Ordinamento del Personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di Polizia), che prevede per gli Ispettori superiori-sostituti ufficiali di pubblica sicurezza il coordinamento anche dell’attività del personale del ruolo degli Ispettori.

Dall’ultimo aggiornamento dell’organizzazione degli uffici del Compartimento Polizia Stradale del Piemonte e Valle d’Aosta, disposto dal dirigente pro-tempore in data 01.02.2013, acquisito mediante formale richiesta di accesso agli atti, si evince una discutibile organizzazione interna dei vari uffici, in particolare relativamente alla titolarità del cosiddetto ufficio del personale al quale veniva preposto come capo-ufficio un Funzionario amministrativo, ciò nonostante quanto disciplinato dal Sig. Capo della Polizia e dal D.M. 16.03.89. Il medesimo organigramma comunque, contempla, in maniera inequivocabile, la piramidale gerarchia sia per quanto attiene l’istruzione e la responsabilità finale delle relative pratiche che l’organizzazione interna degli uffici (congedi ordinari, permessi brevi, etc...) in capo ai capi ufficio-coordinatori.

Tale articolazione interna, nei fatti, ha però stravolto il pur chiaro senso delle surrichiamate circolari e norme, comportando indebite attribuzioni del Funzionario amministrativo il quale, è arrivato a “vistare/autorizzare” le varie richieste e/o relazioni prodotte dal personale preposto al citato ufficio, quali le richieste di congedo ordinario, di permesso breve, di riposi Legge 937/77 od addirittura le relazioni sulle prestazioni orarie rese in regime di straordinario emergente.

A ciò si aggiungano provvedimenti che presuppongono movimenti interni al Compartimento Polstrada di poliziotti ad altri incarichi, forse rei di aver cercato di far valere i propri diritti, di aver preteso l’applicazione delle decretazioni interne o per aver palesato perplessità in merito alla gestione di alcune incombenze d’ufficio.

Tale situazione, più volte rappresentata dalla Segreteria Provinciale del Coisp di Torino, non è mai stata affrontata e risolta, anche semplicemente applicando le norme già citate, per la verifica della quali si chiede a codesto Ufficio per le Relazioni Sindacali, di intervenire, disponendo un’ispezione ministeriale che chiarisca compiti ed attribuzioni, restituendo serenità lavorativa e la giusta collocazione funzionale, agli Operatori di Polizia.

In attesa di cortese ed urgente riscontro alla presente, si porgono distinti saluti.

La Segreteria Nazionale del Co.I.S.P.